

# Orari delle Sante Messe

|                                                                  |                                             |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| <b>Sabato 22 agosto</b>                                          | Ore 18 Messa prefestiva a <b>PRUNARO</b>    |
| <b>Domenica 23 agosto<br/>XXI domenica del T.O</b>               | Ore 10 Messa domenicale a <b>CENTO</b>      |
| <b>Lunedì 24 agosto<br/>SAN BARTOLOMEO</b>                       | Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b> |
| <b>Martedì 25 agosto</b>                                         | Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>      |
| <b>Mercoledì 26 agosto</b>                                       |                                             |
| <b>Giovedì 27 agosto<br/>SANTA MONICA</b>                        | Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b> |
| <b>Venerdì 28 agosto<br/>SANT'AGOSTINO</b>                       |                                             |
| <b>Sabato 29 agosto<br/>MARTIRIO DI S. GIOVANNI<br/>BATTISTA</b> | Ore 18 Messa prefestiva a <b>VEDRANA</b>    |
| <b>Domenica 30 agosto<br/>XXII domenica del T.O</b>              | Ore 10 Messa domenicale a <b>CENTO</b>      |

## CATECHISTI

Se qualcuno avesse il desiderio e la disponibilità di iniziare la bella esperienza del **CATECHISTA PER IL PROSSIMO ANNO PASTORALE 2026 - 2027** lo può segnalare in questo periodo.

Potremo in questo modo dialogare assieme e prepararci a svolgere questo bel servizio di evangelizzazione .



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

**Domenica 23 agosto 2026**  
**XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

n° 35 - 26

# Il Settimanale L'Informatore

## Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Signore, il tuo amore è per sempre.**

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

## + Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

## Responsabilità, trasparenza e governo dell'IA

107. Non possiamo limitarci a invocare la moralizzazione della macchina, il cosiddetto "allineamento" dell'IA a valori umani, senza avere il coraggio di porre una ulteriore condizione: la possibilità di discutere il codice etico da usare, sottoponendolo a criteri di giustizia sociale condivisa. Altrimenti, chi controlla l'IA imporrà la propria visione morale, che diventerà l'infrastruttura invisibile dei sistemi. Non serve un'IA più morale, se questa morale è decisa da pochi. Serve una politica più presente, capace di rallentare dove tutto accelera e di proteggere gli spazi in cui le comunità possono ancora partecipare e interrogarsi.

108. In effetti, come accade per ogni grande svolta tecnologica, l'IA tende ad accrescere soprattutto il potere di chi dispone già di risorse economiche, competenze e accesso ai dati. Alla luce del bene comune e della destinazione universale dei beni, questo fenomeno desta seria preoccupazione: piccoli gruppi molto influenti possono orientare informazione e consumi, condizionare processi democratici e incidere sulle dinamiche economiche a proprio vantaggio, contraddicendo la giustizia sociale e la solidarietà tra i popoli. Per questo è indispensabile che l'impiego dell'IA – soprattutto quando coinvolge beni pubblici e diritti fondamentali – sia accompagnato da criteri chiari e controlli effettivi, ispirati alla partecipazione e alla sussidiarietà: le comunità e i corpi intermedi non possono essere ridotti a destinatari di decisioni prese altrove, ma devono poter contribuire al discernimento e alla vigilanza. Inoltre, la proprietà dei dati non può essere affidata solo a privati, ma va regolamentata. Essi sono frutto del contributo di molti e non possono essere venduti o affidati a pochi. Serve una creatività in grado di gestirli come uno dei beni comuni o collettivi, nella logica della condivisione, come già suggeriva [San Giovanni Paolo II](#), a proposito dei beni collettivi.

109. I principi della Dottrina sociale ci aiutano a leggere questa nuova realtà. In un mondo dove pochi soggetti concentrano dati, capitale computazionale e capacità normativa, parlare di bene comune significa smascherare questa nuova asimmetria epistemica, economica e politica, nominando i nuovi monopoli dell'IA. Parlare di destinazione universale dei beni significa trovare modi per assicurare l'accesso universale alle tecnologie e alla formazione. Parlare di sussidiarietà chiede di proteggere la capacità delle comunità di scegliere e correggere, senza relegare il loro intervento a una vigilanza, dopo che gli standard sono stati scritti altrove. Parlare di solidarietà obbliga a riconoscere il lavoro invisibile, spesso sfruttato, che alimenta i modelli algoritmici. Parlare di giustizia impone di interrogare le geografie del potere che definiscono chi può addestrare i modelli e chi è solo oggetto di addestramento, e riconoscere che la giustizia sociale non è solo un obiettivo da tutelare dopo l'adozione delle tecnologie, ma una condizione previa da praticare nel loro stesso disegno.

110. Vorrei, infine, usare una parola che mi sta a cuore: "disarmare". Disarmare l'IA significa sottrarla alla logica della competizione armata, che oggi non è più solo militare ma economica e cognitiva. È la corsa all'algoritmo più performante e alla banca dati più vasta, al fine di consolidare un vantaggio geopolitico o commerciale su tutti gli altri. Disarmare vuol dire rompere questa equivalenza tra potenza tecnica e diritto di governare. Disarmare non significa rinunciare alla tecnologia, ma impedirle di dominare l'umano. Significa sottrarla ai monopoli, renderla discutibile, contestabile, e quindi abitabile, restituendola alla pluralità delle culture umane e delle forme di vita. Il compito, oggi, non è solo etico o tecnico: è ecologico nel senso più radicale, perché chiama in causa una nuova dimensione della nostra Casa comune. L'IA è già ambiente in cui siamo immersi e potere con cui dobbiamo fare i conti. Per questo, non basta regolarla: va disarmata e resa ospitale.

111. Uno speciale appello rivolgo a coloro che sviluppano le intelligenze artificiali. L'innovazione tecnologica può essere, in un certo qual modo, una forma umana di partecipazione all'atto divino della creazione. Gli sviluppatori portano dunque un particolare peso etico e spirituale, poiché ogni scelta progettuale esprime una visione dell'umanità. Come l'autore di un'opera artistica o letteraria è tenuto a considerare i valori che essa esprime, così essi sono chiamati a trattare con la dovuta serietà i valori che infondono nei loro progetti: con trasparenza, con responsabilità verso le comunità coinvolte e con attenzione a verificare che ciò che viene coltivato sia davvero un bene.



**FESTA DI SAN LUIGI 2026**

**Mostra**

**Scelte di riconciliazione e di pace**

In canonica, a Vedrana, durante la festa di San Luigi, verrà allestita una mostra alla quale **TUTTI POSSONO CONTRIBUIRE NELL'ALLESTIMENTO**

Tutti possono contribuire alla realizzazione di questa mostra portando in parrocchia **OGGETTI** che raccontano, in qualche modo, un momento in cui abbiamo fatto una **SCELTA DI RICONCILIAZIONE E DI PACE** con qualcuno o con qualche realtà.

Questi oggetti dovranno essere accompagnati da un testo che ne racconta la storia

Per informazioni contattare Federica 333 202 8352 o Teresa 328 848 5775

### FESTA DI SAN LUIGI PESCA

Si raccolgono fin da ora oggetti in buono stato che possono essere proposti come **PREMI PER LA PESCA** in occasione della festa di San Luigi. Chi fosse in contatto con negozi o aziende che possono mettere a disposizione **PREMI PER LA PESCA** può contattare direttamente don Gabriele nelle prossime settimane. GRAZIE!!!

### FESTA DI SAN LUIGI

#### STAND GASTRONOMICO

Tutti i giorni della prossima settimana proseguono le preparazioni dello stand gastronomico

Per informazioni e per offrire disponibilità nel collaborare alle preparazioni, contattare Luciana 328 464 7588

#### ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE

Per offrire disponibilità ad aiutare e a collaborare contattare Federico 349 883 7664

### ATTENZIONE PASTORALE ALLE PERSONE AMMALATE E ANZIANE

Il Consiglio Pastorale ha elaborato un progetto per incontrare le persone ammalate e anziane delle nostre comunità.

Chi conosce persone anziane o ammalate che desiderano ricevere una visita possono comunicarlo a don Gabriele.

Chi fosse disponibile ad entrare a far parte di un'équipe di persone disposte ad intraprendere un servizio di visita presso le abitazioni di queste persone possono comunicarlo a don Gabriele